

Seminario di approfondimento

Reggio Calabria

10 marzo 2014

LA STRATEGIA EUROPA 2020: Il ruolo degli enti regionali e locali

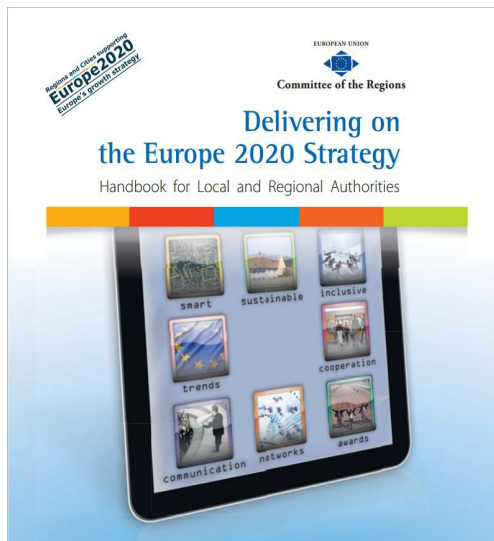
Reggio Calabria, 10 marzo 2014

Leonardo Colucci

TECLA Europa



Il Comitato delle Regioni e TECLA per la Strategia Europa 2020



Manuale EUROPA 2020

Attuare con successo la strategia Europa 2020 Manuale per gli enti locali e regionali

Comitato delle Regioni



- **Fornisce informazioni utili per accompagnare gli enti locali e regionali** nella declinazione degli obiettivi e priorità «EU 2020» all'interno di una propria strategia/visione locale e regionale
- **Raccoglie modelli di intervento e buone pratiche** sviluppate da altre amministrazioni europee nei vari ambiti tematici della strategia
- **Orienta rispetto a:** fonti di finanziamento disponibili, reti e piattaforme esistenti e ricerca partner europei
- **Crea i presupposti per una partecipazione attiva e consapevole degli attori locali** ai processi di governance delle strategie europee e nazionali e rafforza la dimensione territoriale



Cosa posso trovare all'interno del Manuale?

Sezione 1

- ✓ Informazioni su Europa 2020 e sul suo ciclo programmatico
- ✓ Dove trovare i documenti principali

Sezione 2

- ✓ In che modo le altre regioni e città hanno sviluppato la propria agenda Europa2020

Sezione 3

- ✓ Strumenti politici e finanziari UE per stimolare la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile
- ✓ Esempi di politiche locali e regionali nel quadro dei tre pilastri della strategia

Sezione 4

- ✓ Diffondi informazioni nell'Unione europea sulle tue idee Europa 2020
- ✓ Promuovi i tuoi progetti locali e regionali nelle aree di Europa 2020, es. energia sostenibile, contesto imprenditoriale, istruzione, lavoro
- ✓ Informa i cittadini su come Europa 2020 può contribuire alla vostra vita

Sezione 5

- ✓ Come condividere conoscenze attraverso le reti territoriali

Sezione 6

- ✓ Premi di eccellenza per città e regioni, legati a Europa 2020

Comitato delle Regioni - Assemblea degli enti locali e regionali dell'UE – rappresenta le posizioni degli enti locali e regionali nell'iter legislativo dell'UE attraverso l'adozione di pareri legislativi e non sulle proposte della Commissione.



circa 50 pareri annuali

Il CdR ha adottato pareri su tutte le iniziative faro EU 2020 e dichiarazioni politiche prima di qualsiasi fase cruciale del ciclo politico di Europa 2020.



n.36 pareri tra il 2012 e 2013









■ **Europa 2020 è la strategia dell'Unione europea per riportare l'economia europea su un sentiero di crescita e sviluppo - lanciata dalla Commissione nel 2010:**

- **Dimensione territoriale-** associazione dei livelli di governo locali e regionali al ciclo politico di EU 2020 - leva della strategia post Lisbona
- **Legame con la politica di coesione dell'UE** e strumenti per la crescita

Obiettivi UE al 2020

OCCUPAZIONE	75% della popolazione tra 20 e 64 anni con un lavoro	✗
INNOVAZIONE	il 3% del PIL UE investito in R&S/Innovazione	✗
AMBIENTE / ENERGIA	Riduzione di emissioni CO2 del 20% (o 30% dal '90) il 20% del fabbisogno di energia coperto da fonti rinnovabili	✗
	aumento del 20% dell'efficienza energetica	✓
ISTRUZIONE	abbassamento dei tassi di abbandono scolastico sotto il 10%	✗
	Al meno il 40% dei giovani (30-34 anni) completino ciclo di istruzione universitaria	✗
POVERTA'	20 milioni di persone in meno a rischio povertà	✗
		✗

Member States targets	Employment rate (in %)	R&D in % of GDP	Emissions reduction targets (compared to 2005 levels)	Renewable energy	Energy efficiency – reduction of energy consumption in Mtoe9	Early school leaving in %	Tertiary education in %	Reduction of population at risk of poverty or social exclusion in number of persons
IE	69-71%	approx. 2% 2.5% (GNP)	-20%	16%	2.75	8%	60%	186,000 by 2016
IT	67-69%	1.53%	-13%	17%	27.90	15-16%	26-27%	2,200,000
LT	72.8%	1.9%	15%	23%	1.14	<9%	40%	170,000
LU	73%	2.3-2.6%	-20%	11%	0.20	<10%	30%	No target
LV	73%	1.5%	17%	40%	0.67	13.4%	34-36%	121,000
MT	62.9%	0.67%	5%	10%	0.24	29%	33%	6,560
NL	80 %	2,5 %	-16%	14%	n.a.	<8 %	>40% 45% expected in 2020	100,000
PL	71%	1.7%	14%	15.48%	14.00	4.5%	45%	1,500,000
PT	75%	2.7-3.3%	-10%	31%	6.00	10%	40%	200,000
RO	70%	2%	1%	38%	10.00	11.3%	26.7%	580,000
SE	Well over 80%	4%	-17%	49%	12.80	<10%	40-45%	Reduction of the % of women and men who are not in the labour force (except full-time students), the long-term unemployed or those on longterm sick leave to well under 14% by 20204
SI	75%	3%	4%	25%	n.a.	5%	40%	40,000
SK	72%	1%	13%	14%	1.65	6%	40%	170,000
UK	No target in NRP	No target in NRP	-16%	15%	n.a.	No target in NRP	No target in NRP	Existing numerical targets of the 2010 Child Poverty Act
Estimated EU	73.70-74%	2.65-2.72%	-20% (compared to 1990 levels)	20%	206.9	10.30-10.50%	37.50-38.0%	
EU headline target	75%	3%	-20% (compared to 1990 levels)	20%	20% increase in energy efficiency equalling 368 Mtoe	10%	40%	20,000,000

	UNIT	REFERENCE PERIOD						TARGET	TABLE	
		2005	2009	2010	2011	2012	2013			
75% of the population aged 20-64 should be employed										
Employment rate - age group 20-64	% of population aged 20-64	68.0	69.0	68.5	68.6	68.5	(:)	75		
Additional data (Show)										
3% of the EU's GDP should be invested in R&D										
Gross domestic expenditure on R&D	% of GDP	1.82	2.01(e)	2.01(e)	2.05(e)	2.06(e)	(:)	3		
Greenhouse gas emissions should be reduced by 20% compared to 1990 The share of renewable energy sources in final energy consumption should be increased to 20% Energy efficiency should improve by 20%										
Greenhouse gas emissions	Index 1990 = 100	93.22	83.74	85.72	83.03	(:)	(:)	80		
Share of renewable energy in gross final energy consumption	%	8.5	11.6	12.5	13.0	(:)	(:)	20		
Primary energy consumption	million tonnes of oil equivalent (TOE)	1702.8	1592.4	1644.6	1583.0	(:)	(:)	1474		
Additional data (Show)										
Final energy consumption	million tonnes of oil equivalent (TOE)	1191.9	1110.1	1152.5	1103.3	(:)	(:)	1078		
Additional data (Show)										
The share of early school leavers should be under 10% and at least 40% of 30-34 years old should have completed a tertiary or equivalent education										
Early leavers from education and training	% of population aged 18-24	15.8	14.3	14.0	13.5	12.8	(:)	10(d)		
Additional data (Show)										
Tertiary educational attainment	% of population aged 30-34	28.0	32.2	33.5	34.6	35.8	(:)	40(d)		
Additional data (Show)										
Poverty should be reduced by lifting at least 20 million people out of the risk of poverty or social exclusion										
People at risk of poverty or social exclusion ⁽¹⁾	Thousand	124338(e)	114328	116818	120170	123104(e)	(:)	(:)		
Additional data (Show)										
People living in households with very low work intensity	Thousand	39242(e)	34451	38234	38974	38915(e)	(:)	(:)		
Additional data (Show)										
People at risk of poverty after social transfers	Thousand	79305(e)	80506	81088	83680	84126(e)	(:)	(:)		
Additional data (Show)										
People severely materially deprived	Thousand	52032(e)	40231(e)	41273	43735	49014(e)	(:)	(:)		
Additional data (Show)										

Tre priorità integrate - 7 Iniziative faro

Crescita intelligente	Crescita sostenibile	Crescita inclusiva
<p>Innovazione</p> <p>« Unione dell'innovazione »</p>	<p>Clima, energia e mobilità</p> <p>« Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse »</p>	<p>Occupazione e formazione</p> <p>« Agenda per nuove competenze e nuovi lavori »</p>
<p>Educazione</p> <p>« Gioventù in movimento »</p>	<p>Competitività</p> <p>« Una politica industriale per l'era della globalizzazione »</p>	<p>Lotta alla povertà</p> <p>« Piattaforma europea contro la povertà »</p>
<p>Società Digitale</p> <p>« Agenda digitale europea »</p>		

Raccomandazioni specifiche Italia 2013



■ Il Consiglio europeo ha formulato sei raccomandazioni specifiche per aiutare l'Italia a migliorare le sue prestazioni economiche:

1. Sostenibilità delle finanze pubbliche - mantenere lo sforzo per il risanamento

L'Italia si è fortemente adoperata per portare il disavanzo pubblico in linea con la soglia del 3% del PIL entro la fine del 2012, consentendo la chiusura della procedura per i disavanzi eccessivi

2. Attuazione delle riforme e contesto amministrativo e imprenditoriale

Il paese dovrebbe migliorare la sua capacità amministrativa, tra cui il **sistema giudiziario e la gestione dei fondi europei**, nonché semplificare il contesto imprenditoriale.

3. Settore bancario

L'Italia dovrebbe migliorare la redditività e l'efficienza del settore bancario e, in particolare, affrontare il problema dei prestiti in sofferenza. Andrebbe migliorato l'accesso al credito e a strumenti alternative a quelli bancari per promuovere l'innovazione e la crescita delle imprese.

4. Mercato del lavoro

I tassi di occupazione, specie fra i giovani e le donne, restano ben al di sotto della media UE. Inoltre il livello di istruzione in Italia è basso. **Azioni mirate per migliorare la situazione attuale sono una priorità**

5. Fiscalità, economia sommersa e lavoro nero

Il sistema fiscale italiano resta complesso e soffre di elevati livelli di evasione

6. Apertura dei mercati nel settore dei servizi e industrie di rete

L'Italia dovrebbe incoraggiare maggiormente la concorrenza, specie per quanto riguarda i servizi professionali e i servizi pubblici locali. Inoltre, l'Italia ha bisogno di migliorare l'accesso ai mercati delle industrie di rete e le infrastrutture in tutto il paese.



La situazione attuale..



L'assenza di crescita, la stagnazione economica ed in particolare l'aumento tassi dei disoccupazione e di sacche di povertà, ha aumentato il gap tra le regioni e reso il raggiungimento dei target 2020 molto difficile

Dati – indagini conoscitive CdR/COM 2013 + VIII° relazione sulla coesione - COM

■ **Impatto crisi economica su sviluppo regionale:** peggiori trend regionali - ES IE EL RO BG IT ○

■ **Tassi disoccupazione - trend regionali negativi :** 29 delle 30 regioni sono in ES,EL,FR, trend negativi in IE e paesi baltici

■ **Mancanza dati regionali su livelli di spesa R&D** ed in molti settori per 170 regioni

La situazione attuale..



■ Il coinvolgimento degli attori locali e regionali è fondamentale nelle fasi di definizione, implementazione e monitoraggio delle politiche volte a raggiungere gli obiettivi di EU 2020

■ Nel 2010 l'UE ha lanciato i PNR (Programma Nazionali di Riforma). Nell'ambito della Strategia EU 2020, tutti gli Stati membri devono predisporre un Programma nazionale di Riforma, ovvero il documento corrispondente al Patto di stabilità e di crescita. Il PNR si occupa di politiche strutturali, segnatamente quelle economiche, ed occupazionali.

■ Ogni Stato membro stabilisce i propri obiettivi nazionali e le misure specifiche per raggiungerli nell'ambito del Programma nazionale di riforma, che dovrebbe essere preparato e realizzato con il coinvolgimento del livello subnazionale, cioè attori locali e regionali

Codice di condotta europeo

■ 7 gennaio 2014 – La Commissione approva il codice di condotta europeo sul partenariato nei programmi 2014 2020:

- **dà valore legale al principio del partenariato** che ha caratterizzato la strategia europa 2020 ed ispirato il processo di avvio di questa nuova fase della politica di coesione
- **fissa obiettivi e criteri per assicurare l'implementazione del principio del partenariato**, stabilendo per gli Stati l'obbligo di:
 - **garantire trasparenza nella selezione dei partner** rappresentanti dei livelli locali, regionali, sociali – **nominati membri a pieno titolo nei comitati di monitoraggio e sorveglianza dei programmi operativi**
 - **fornire ai partner adeguate informazioni** come prerequisito per il processo di consultazione
 - **assicurare che i partner siano effettivamente coinvolti** in tutte le fasi del processo di programmazione dalla preparazione, implementazione, fino al monitoraggio ed alla valutazione dei programmi
 - **supportare la loro capacità e le competenze tecniche**



- **L'avvio della nuova programmazione dei fondi strutturali** – strumento fondamentale per contribuire agli obiettivi 2020
- Allineamento completo rispetto al passato tra priorità del **Quadro Strategico Comune** (strumento di definizione delle priorità di investimento per il periodo della nuova programmazione) e **EU 2020**
- **Accordi di partenariato- PAs**
 - test rilevante per la governance di EU 2020
 - un'opportunità per il coordinamento multi livello di tutte le politiche relative a Eu2020
 - Concentrazione su poche priorità- **innovazione e competitività, sostenibilità e inclusione sociale**

Europa 2020 e il nuovo ciclo della politica di coesione dell'UE

- **Politica di coesione 2014-2020:** incentrata sugli obiettivi e le finalità della strategia EU2020, pur senza tralasciare l'obiettivo della coesione territoriale.
- **Coerenza delle sette iniziative faro con la programmazione 2014-2020** e attenzione alle modalità per integrarle nel Quadro Strategico Comune (CSF).
- **Coerenza tra PO nazionali e regionali con PNR** e affrontare le riforme identificate nelle raccomandazioni per paese nel contesto del semestre europeo
- **Elemento della concentrazione di investimenti su settori chiave per la crescita e l'occupazione** – in linea con EU 2020 poche priorità. In particolare:
 - **concentrare una quota tra il 50% e l'80% del FESR** su azioni di sostegno a innovazione e ricerca e sviluppo, agenda digitale, competitività delle PMI e transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio- (quota compresa tra il 12% e il 20% all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili.)
 - **20% FSE per occupazione** e inclusione sociale - **70 miliardi di euro**

Il ripensamento della Strategia EU 2020 e una priorità della nuova legislatura che si aprirà con le elezioni europee (25 maggio)

Punti qualificanti progetto revisione strategia EU 2020

- Maggiore coinvolgimento LRAs in tutte le fasi del ciclo politico, con combinazione di approccio top down e bottom up
- Conclusione di accordi di multilevel governance a livello nazionale
- Maggiore differenziazione territoriale che tenga conto delle interdipendenze transnazionali
- Indicatori e obiettivi regionali
- Maggiori investimenti pubblico/privati e semplificazione delle procedure di accesso ai fondi strutturali

Indagine conoscitiva del CdR per una valutazione di metà percorso di Europa 2020 conclusa a Novembre 2013 con 1000 risposte

- Grande consenso su bisogno di definire target regionali differenziati
 - Per 36% secondo «balancing model» - tutte le regioni contribuiscono allo stesso modo ai target nazionali
 - Per 36% secondo «concentration model»- le regioni piu' avanzate contribuiscono di piu' rispetto a quelle in ritardo di sviluppo

- Condividere buone pratiche ma utile solo se fatto nel giusto contesto (es cluster tre città simili)

- Più fondi per azioni collegate a EU 2020 e uso di strumenti di finanziamento innovativi (Partnership pubblico-private, fondi di investimento)

■ **Marzo 2014 - CDR adotterà una dichiarazione politica al Summit delle Città e regioni europee di Atene- 6/8 marzo**

┆
■ **Alla dichiarazione si accompagna un report per valutazione di metà percorso della strategia EU 2020**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



TECLA



TECLA

EUROPAASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI
PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE

Associazione TECLA

via Boncompagni 93

00187 Roma

Tel. +39 06.42884756-42013006

Fax +39 06.42010906

segreteria@tecla.org

www.tecla.org

TECLA Europa

Rue de Deux Églises 39 -1000 Bruxelles

Tel: +32 (0) 2 503 5128

Fax: +32 (0) 2 514 3455

info@teclaeuropa.eu